



*Il Ministro del Lavoro
e della Previdenza Sociale*

di concerto con
Il Ministro del Tesoro del Bilancio e della
Programmazione Economica

VISTO il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103 recante attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n.335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione;

VISTO l'articolo 1 del suindicato decreto legislativo, che assicura, a decorrere dal 1° gennaio 1996, la tutela previdenziale obbligatoria ai soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, il cui esercizio è condizionato all'iscrizione in appositi albi o elenchi, ed inoltre, ai soggetti appartenenti alle medesime categorie professionali, che esercitano attività libero-professionale ancorché contemporaneamente svolgano attività di lavoro dipendente;

VISTO l'articolo 3, comma 1, lettera a), del medesimo decreto legislativo, ai sensi del quale gli enti esponenziali a livello nazionale degli enti abilitati alla tenuta di albi od elenchi provvedono a deliberare, con la maggioranza dei componenti l'organo statutario competente, ove previsto, la partecipazione all'ente pluricategoriale, avente configurazione di diritto privato secondo il modello delineato dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509, in cui convergono anche altre categorie alle quali appartengono i soggetti di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103;

VISTO che, in attuazione del disposto di cui all'articolo 4 del richiamato decreto legislativo n.103 del 1996, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, d'intesa con il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica, ha approvato, in data 22 ottobre 1997, la delibera di costituzione e il piano finanziario ed attuariale del Comitato Fondatore dell'ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale degli agronomi e forestali, degli attuari, dei chimici e dei geologi;



VISTO l'articolo 6 del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103, che detta, tra l'altro, i criteri generali cui devono uniformarsi l'atto istitutivo, lo statuto ed i regolamenti degli enti previdenziali di categoria dei liberi professionisti indicati nell'articolo 1 del medesimo decreto, statuendo, al comma 5, che gli stessi conseguono la personalità giuridica a seguito dell'approvazione dello statuto e del regolamento con decreto, da emanarsi dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica;

CONSIDERATO che lo statuto ed il regolamento adottati dal Comitato fondatore dell'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale in data 28 dicembre 1998, nella forma di rogito del dott. Alessandro MARINI, notaio in Roma, iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, repertorio n.101928, raccolta n.20488, allegati "A" e "B", sono conformi alle prescrizioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103, nonché alle osservazioni ministeriali formulate con note in data 18 maggio 1998 e 20 ottobre 1998, fatta eccezione per la sola norma contenuta nell'articolo 3 del regolamento;

RITENUTO, pertanto, che si possa procedere all'approvazione degli atti suindicati a condizione che nel regolamento, all'articolo 3, comma 8, siano eliminate le parole "ed è accreditato sul conto individuale dell'iscritto previa deduzione del contributo integrativo di cui all'articolo 4";

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103, sono approvati lo statuto e il regolamento dell'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale, nel testo contenuto negli allegati "A" e "B" al rogito citato in premessa, unito al presente decreto, di cui è parte integrante, ed alla condizione in premessa indicata.

- 3 AGO. 1999

Il Ministro del tesoro del bilancio
e della programmazione economica

Il Ministro del lavoro
e della previdenza sociale

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
IL DIRIGENTE LA DIVISIONE III/P.3.

